

Ci spieghi meglio...

Veda io credo per formazione alla forza delle contraddizioni e a quella del pensiero che le deve rimuovere. Sono queste che daje e daje, come dimostra l'esito del recente referendum, mettono in moto in qualche modo il cambiamento. Oggi la contraddizione in casa vostra si chiama "questione infermieristica" e un blocco di potere che impedisce di rimuoverla perché ne è il primo responsabile. Se la Federazione non riuscirà da sola a rimuoverla, cioè a rinnovarsi, sarà la politica che dovrà intervenire per cambiare la Federazione. I tempi cambiano come cambiano i poteri organizzati e prima o poi a forza di tirare la corda con le condizioni giuste a qualcuno verrà la voglia di mettere il naso anche nelle vostre faccende, perché voi avete dimostrato di non essere capaci a farlo. Fino a quando la baracca sarà finanziata in automatico con i contributi obbligatori degli infermieri non cambierà niente. Personalmente come lei sa non sono per l'abolizione né degli Ordini e né dei Collegi perché le professioni oggi hanno davvero seri problemi. Ma sono anche per avere dei veri Ordini e dei veri Collegi. Se i Collegi servono solo ad alimentare poteri personali meglio non averli. In molti si stanno convincendo che a causa delle vostre incapacità sia necessario passare ad un sistema basato sul contributo volontario. Guardi che la maggior parte degli infermieri sono stufi della Federazione e dei suoi soprusi e vedono bene questa soluzione. Altra cosa sarebbe se voi foste capaci di dare risposte serie ai problemi della professione. In questo caso il problema dei contributi volontari non si porrebbe. Per dirgliela tutta: il potere del lato oscuro si regge sui presidenti di Collegio, ma solo perché costoro da questo potere oscuro hanno ricavato il massimo beneficio. Se questo beneficio è in pericolo come è in pericolo (in ragione dei tempi che cambiano, delle contraddizioni che crescono e di rompi coglioni come Pisa) saranno loro i primi che lo